

Il Collegio non ritiene opportuno soffermarsi ulteriormente sulla gravità di tale problema, che è stato uno dei fondamentali motivi ispiratori della legge 31.5.95 n. 233 e che permane all'attenzione dei competenti organi di governo.

* * * * *

Categoria VI[^] - Promozione e formazione di specialisti nel campo delle tecnologie spaziali.

Nel contesto di tale categoria si manifestano pagamenti per un ammontare complessivo di lire milioni 504,7 a fronte di una dotazione definitiva di lire milioni 630, di guisa che rimangono appurate minori erogazioni per lire milioni 125,3, di poco superiore al 12,5% del totale degli stanziamenti.

Si rileva che la spesa è costituita quasi per intero da quella appurata sul cap. 11680, concernente spese per la promozione e la formazione di specialisti nel campo delle tecnologie spaziali (lire 495,1 milioni).

Categoria X[^] - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari ed immobilizzazioni.

Giova premettere che dei sette capitoli che vi risultano iscritti i primi tre, rispettivamente contraddistinti con i numeri 12001, 12002 e 12003, riguardano in modo specifico acquisti di immobili e manutenzioni e trasformazioni degli stessi nonché acquisto o sostituzione di automezzi: per il 1994 tali assegnazioni sono risultate però del tutto inutilizzate. Ciò premesso si prende atto che i pagamenti che vi sono imputati, per un totale di lire milioni 355,5 (in rapporto a dotazioni complessive di 4.920 milioni) sono in gran parte concentrati (milioni 225,8) sul capitolo 12005, riguardante attrezzature tecniche per la realizzazione di servizi automatizzati. Si sottolinea inoltre che la dotazione di lire 3.540 milioni, iscritta al cap. 12007 in applicazione dell'articolo 10 della legge 390/92, (in esecuzione dell'Accordo con l'ESRIN), è stata integralmente portata in economia, non essendosi realizzata nell'esercizio in esame l'opera cui era destinata.

In complesso le minori erogazioni rispetto alla dotazione definitiva sono rimaste stabilite in una percentuale (92,8) superiore, essendo state appurate in lire milioni 4.564,5 contro somme spendibili, appurate per lire 4.920 milioni.

Categoria XI[^] - Acquisizione beni durevoli per attivita' di Ricerca Scientifica Fondamentale.

Nel complesso nella categoria in esame a fronte di dotazioni definitive di lire 17.000 milioni, distribuite fra quattro capitoli, si sono verificati pagamenti per milioni 3.952 e minori erogazioni per milioni 13.048 pari al 76,7 %. Sui capitoli 12110 "Spese in conto capitale per contratti, convenzioni con Università, enti pubblici di ricerca ecc." e 12111 "Spese in conto capitale per contratti con il CNR" le rispettive dotazioni di lire 6000 e 4000 milioni sono state spese per circa il 45%. Ciò ha (ovviamente) ulteriormente aggravato la situazione della Comunità scientifica, anche sotto il profilo della reale assegnazione delle risorse disponibili.

In merito il Collegio non può che richiamare, peraltro ai soli effetti contabili, le considerazioni già espresse in sede di esame dei movimenti finanziari facenti capo all'omologa categoria IV[^]- di parte corrente - nonché quanto precisato nella relazione amministrativa.

Categoria XII[^] - Acquisizione beni durevoli per prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali.

Le spese ivi allocate vanno ricondotte nell'ambito dei "sistemi spaziali" e della quota incidente l'acquisizione di beni durevoli, il che pone l'elemento di separazione con le spese confluenti nella contigua categoria XI[^], la quale, trae invece origine dallo svolgimento dell'attività di "Ricerca Scientifica Fondamentale". Nel complesso le dotazioni ivi accolte assommano a lire milioni 55.000, tenendo ovviamente conto della disposta variazione aumentativa di bilancio di lire 3.000 milioni: i pagamenti sono stati appurati solo con imputazione al capitolo 12223 e per la somma di milioni 52.138,2, riguardando spese di investimento correlate alla stipulazione di contratti con le industrie nazionali ed estere per studi, progettazioni e realizzazioni di programmi spaziali.

Nel complesso le economie acquisite, pari a milioni 2.861,8 rappresentano il 4,2% dell'ammontare delle dotazioni.

Per completezza dell'informazione giova soggiungere che le spese, che rivestono un maggior rilievo finanziario, riguardano la realizzazione dell'I-PAF e del programma SAR-X in collaborazione con la Germania, i cui contratti sono affidati, nell'ordine, alla Telespazio ed all'Alenia Spazio.

BILANCIO CONSUNTIVO IN TERMINI PROGRAMMATICI**Considerazioni preliminari**

L'elaborazione dei risultati della gestione del bilancio in termini di programma era espressamente contemplata, come noto, dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia (art. 28 - I comma) all'epoca vigente.

Quanto, poi, alla metodologia seguita dall'Ente nell'impostare i dati ivi accolti, si fa espresso richiamo alle puntualizzazioni di cui alla relazione predisposta da questo Collegio in sede di esame del rendiconto per l'esercizio 1989, più volte richiamata in sede di relazioni sulle contabilità dei successivi esercizi.

Per i motivi indicati specificamente nella relazione sul consuntivo 1993, questo Collegio si limiterà, in proposito, a portare la propria attenzione sulla sola gestione - in termini di assunzione di obbligazioni giuridiche e di esecuzione di pagamenti - degli stanziamenti programmatici assegnati per l'esercizio in discorso.

Le cifre riferibili alle obbligazioni assunte in conto degli stanziamenti previsti per ciascuna linea programmatica risultano, come di consueto, incrementate di un'aliquota proporzionale dell'ammontare delle spese generali e di funzionamento, che compaiono nella sola fase della previsione e per un importo di L. 30.000 milioni.

* * * * *

Ad ogni buon fine e per comodità di esame, nel prospetto riassuntivo che segue sono messi a raffronto, per ciascun obiettivo programmatico, gli impegni assunti per obbligazioni giuridiche proprie dell'anno considerato, a fronte dei relativi stanziamenti programmatici, nonché le erogazioni avvenute in conto delle autorizzazioni in termini di cassa, ponendo in evidenza i conseguenti "scarti" in valori assoluti e in percentuali.

11

OBIETTIVI PROGRAMMATICI	Gestione del bilancio in termini di programma				Gestione del bilancio in termini di cassa			
	Stanziamenti programmatici definitivi	Obbligazioni giurid. assunte	Differenze		Stanziamenti definitivi	Pagamenti eseguiti	Differenze	
			valori assoluti	%			valori assoluti	%
1. Ricerca fondamentale	31.000.000.000	9.995.501.387	-21.004.498.613	+67,7	83.550.000.000	47.799.650.627	35.750.349.373	42,7
			(1)					
2. Osservaz. della Terra	62.000.000.000	68.994.776.009	+6.994.776.009	+11,2	82.000.000.000	85.064.526.020	+3.064.526.020(3)	3,7
			(1)					
3. Satelliti scientifici	56.000.000.000	57.032.194.795	+1.032.194.795	+ 1,8	71.000.000.000	20.230.986.999	50.769.013.001	71,5
			(1)					
4. Trasporto Spaziale	9.000.000.000	9.222.217.327	+ 222.217.327	+ 2,5	36.000.000.000	5.895.683.710	30.104.316.290	83,6
5. Infrastrutt. orbitali	4.000.000.000	2.414.339.603	1.585.660.397	39,6	6.000.000.000	1.189.543.280	4.810.456.720	80,2
6. Basi ed operazioni	32.000.000.000	33.929.683.085	+1.929.683.085	+ 6	57.046.000.000	23.813.922.156	33.232.077.844	58,2
7. Sistemi di telecomun.	22.000.000.000	10.058.328.404	11.941.671.596	54,3	25.000.000.000	34.729.501.619	+9.729.501.619(2)	38,9
8. Attività future e nuovi sviluppi	46.000.000.000	31.012.799.557	14.987.200.443	32,6	22.000.000.000	30.752.440.632	+8.752.440.632(2)	39,7
			(1)					
9. Contributi all'ESA	560.000.000.000	674.860.511.119	+114.860.511.119	+90,5	560.000.000.000	610.000.000.000	+50.000.000.000(3)	8,9
10. Personale, generali amministrative ed im- putazione indiretta	30.000.000.000	-----	30.000.000.000	100	45.557.000.000	-	45.557.000.000	100
			(1)(2)					
	852.000.000.000	897.520.351.286	+45.520.351.286	+5,3	988.153.000.000	859.476.255.043	128.676.744.957	13,02

(1) Trattasi di eccedenze di obbligazioni giuridiche.

(2) E' la risultante algebrica di quote di stanziamenti non utilizzati per mil. 79.519.031.049 e di eccedenze di impegno, sulle linee "Osservazioni della Terra", "Satelliti scientifici", "Trasporto Spaziale", "Basi ed Operazioni", "Contributi all'ESA" per lire milioni 125.039.382.335.

(3) Trattasi di eccedenze di pagamento nel bilancio in termini di programma (va però sottolineato che nel bilancio di gestione - allora redatto in termini di sola cassa tale irregolarità non si è verificata, essendo state disposte le opportune variazioni).

In ordine ai riscontri eseguiti ai fini della disamina degli aggregati che figurano nel prospetto che precede questo Collegio ha preso atto che:

- 1) gli stanziamenti in termini programmatici, relativi al 1994, corrispondono alle risultanze delle previsioni iniziali di bilancio, quali integrate per effetto dell'attribuzione "pro-quota" del totale dei costi indiretti inerenti alle spese generali e di personale (va notato che nell'esercizio in esame non vennero adottate variazioni al bilancio in termini di programma, con le conseguenze evidenziate nel prospetto dimostrativo che precede);
- 2) i dati afferenti alle obbligazioni giuridiche corrispondono a quelli che si rilevano dal relativo "registro": per quanto concerne in particolare la contribuzione all'ESA si richiamano le precisazioni fornite in occasione della disamina del precedente rendiconto;
- 3) per i dati inerenti agli stanziamenti autorizzati in termini di cassa si e' riscontrato che essi corrispondono, come sub-punto 1, a quelli derivanti dalle previsioni iniziali;
- 4) i dati riportati come pagamenti eseguiti risultano dalla totalizzazione di tutti i pagamenti riguardanti i capitoli (o parti di capitoli) ricompresi nell'ambito dei diversi obiettivi programmatici, secondo una rilevazione effettuata, sulla base dei singoli titoli di spesa estinti, dall'elaboratore elettronico.

Dalla considerazione, in linea generale, dei dati riportati nel prospetto che precede emergono le seguenti linee di tendenza:

A) Gestione del bilancio in termini di programma.

Risultano assunte obbligazioni giuridiche per un ammontare di lire milioni 897.520,4 (di cui milioni 674.860,5 per la sola contribuzione all'ESA), a fronte di stanziamenti definitivi programmatici di lire milioni 852.000. Viene quindi evidenziata una complessiva eccedenza "netta" di obblighi per milioni 45.520,4.

Giova pero' sottolineare che tale somma deriva dalla risultante algebrica tra la somma di quote non utilizzate, pari a lire milioni 79.519, e di eccedenze di impegni per lire milioni 125.039,4, come gia' evidenziato con l'annotazione apposta in calce al prospetto che precede. Va pure osservato che l'aliquota percentuale delle somme rappresentanti tali "eccedenze" rimane fissata nel 5,3%. Con espresso richiamo al prospetto che precede si evidenzia che sono stati assunti obblighi oltre le corrispondenti dotazioni per le linee programmatiche: "Osservazioni della terra"; "Satelliti Scientifici"; "Trasporti spaziali"; "Basi e Operazioni"; "Contributi ESA".

B) Gestione del bilancio in termini di cassa.

Risultano pagamenti eseguiti per lire 859.476,3 milioni a fronte di una complessiva autorizzazione di spesa di lire 988.153 milioni, con una mancata utilizzazione di dotazioni per un importo "netto" di lire milioni 128.676,7 (pari al 13%). Va tuttavia detto che l'anzidetta cifra è la risultante algebrica di minori erogazioni per lire 200.223,2 e eccedenze di pagamenti per lire 71.546,5 milioni, di cui lire milioni 50.000 riferibili all'ESA; lire mil. 3.064,5 alla linea "Osservazioni della Terra"; lire mil. 9.729,5 "Sistemi di Telecomunicazioni" e lire mil. 8.752,4 "Attività future e nuovi sviluppi".

Dalla considerazione dei soli aspetti finanziari, sia in termini di obbligazioni giuridiche assunte, sia di pagamenti eseguiti, deriva che il massimo rilievo e' costituito dalla "linea" relativa alle contribuzioni in ESA, che espone stanziamenti per lire milioni 560.000 ed erogazioni per lire milioni 610.000. Nel merito, preso atto che l'onere finanziario concernente l'ESA non riveste carattere unitario - atteso che esso riguarda una molteplicita' di linee programmatiche (a partire dal programma chiamato "scientifico") - non puo' che sottolinearsi che pure nel 1994 la partecipazione all'ESA ha finito con lo assorbire il contributo erariale per una percentuale elevatissima (75,2% in termini di obblighi). Dalla rilevante entita' delle somme rimaste inutilizzate sia in termini di impegni, e ancor più di erogazioni, si può dedurre che l'attività dell'Ente pure nell'anno considerato ha subito un consistente inceppamento.

* * * * *

RICERCA SCIENTIFICA FONDAMENTALE

Nella presente sede questo Collegio non può che richiamare quanto ripetutamente rappresentato in ordine ai criteri di determinazione della quota di fondi (15%) normativamente stabilita, in conto del finanziamento statale, da riservare per le esigenze della "Ricerca Scientifica Fondamentale" e, segnatamente, le considerazioni espresse allorchè fu esaminata la previsione di bilancio per l'esercizio 1993 e di cui al verbale n. '65 in data 11.5.1993. In proposito si evidenzia che lo stanziamento previsto nell'ambito del bilancio programmatico in esame è rimasto stabilito in lire 31.000 mil..

Ad ogni buon fine si richiamano per intero le considerazioni formulate con la relazione sul consuntivo 1993 e, in particolare, si sottolinea la circostanza che sarebbe tuttora pendente l'istruttoria a suo tempo avviata in proposito dalla competente Procura Regionale della Corte dei Conti.

RENDICONTO PATRIMONIALE

Giova precisare anzitutto che la situazione patrimoniale espone un totale di attività di mil. 1.788.820,6, di passività e "partite rettificative" dell'attivo per mil. 1.289.622,7 e, di conseguenza, un "netto patrimoniale" di mil. 499.157,9. Quest'ultimo valore appare nettamente superiore (+ lire 287.976,9 mil.) a quello di mil. 211.180,9 appurato con il precedente consuntivo. L'importo del "netto" è, in buona sostanza, la risultante algebrica di due opposti movimenti contabili: da un lato l'indicazione, nel rendiconto, di variazioni aumentative "nette" nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi per lire mil. 721.997,9 (di cui lire mil. 720.341 per l'iscrizione dei valori dei satelliti "SAR X", "ITALSAT F2" e "SAX") e, di converso, di variazioni diminutive "nette" per lire mil. 434.021, in funzione dell'iscrizione di ulteriori debiti per lire mil. 174.299,6 e dell'incremento del fondo di ammortamento per lire 259.207,8..

Il Collegio prende atto che, in accoglimento delle osservazioni e considerazioni formulate in occasione dell'esame del rendiconto per il decorso esercizio 1993, l'Ente ha ora iscritto in bilancio il valore di tutti i satelliti, compresi quelli che sono stati lanciati, come il "SAX", in epoca successiva al 31.12.1994, sulla base, però, dei soli elementi certi di costo, cioè dei pagamenti in realtà avvenuti sino al tutto il 1994. In particolare si prende atto della particolare significatività finanziaria del costo, al 31.12.1994, del Satellite "SAX", pari a lire mil. 460.394,2, ivi comprese le spese già erogate per il lancio. In realtà il mancato inserimento nel passato del valore, di per certo rilevante, di taluni "satelliti" (e delle correlative quote di ammortamento) poneva più di un dubbio circa la veridicità del "netto patrimoniale" esposto in bilancio.

Si prende in ogni caso atto che non è stato però accolto il suggerimento formulato da questo Collegio di inserire apposite norme nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità" per disciplinare tali rilevanti aspetti, suscettibili di soluzioni variegate e caratterizzate da notevole discrezionalità.

Giova considerare poi che le attività si riferiscono soltanto a valori finanziari certi oltrechè ad altri beni mobili, quali automezzi, arredi, attrezzature ed apparecchiature in genere, acquisiti sia con fondi assegnati al CNR anteriormente alla costituzione dell'ASI, sia in correlazione a pagamenti eseguiti direttamente sul bilancio dell'Agenzia durante gli esercizi dal 1989 al 1994 (per l'analisi dei relativi dati si richiamano in ogni caso i prospetti allegati alla relazione amministrativa).

Va però osservato che il complessivo valore delle attività, pari a lire milioni 1.788.820,6, include impostazioni connesse a beni mobili in "corso di acquisizione" per lire milioni 193.726,8 (contro 142.097,6 per il 1993) a fronte di "buoni di carico

provvisori".

Si confermano perplessità sul fatto che i valori di strutture, quali il "Centro di Geodesia Spaziale" di Matera e la Base di "Trapani-Milo", come noto non di proprietà dell'ASI ma tuttavia assegnate alla stessa sulla base di rapporti di concessione, non trovino ancora indicazione alcuna nei "conti d'ordine".

Quanto poi al correlativo fondo di ammortamento (esclusi i satelliti), va evidenziato che la sua consistenza, pari a lire milioni 84.415,8 si riferisce alla sommatoria delle quote ammortizzate dal CNR fino a tutto il 1988 (lire milioni 22.648,9) mentre, per lire milioni 61.766,9, attiene ad ammortamenti effettuati direttamente dall'Agenzia, con riferimento agli esercizi dal 1989 al 1994, relativamente alle aliquote di ammortamento applicate, che sono quelle stesse che si rilevano dal Decreto del Ministro delle Finanze in data 31/12/1988 (recepito con delibera consiliare n. 388 del 13/7/1992). Al riguardo si confermano però le perplessità in precedenza sollevate circa l'applicabilità alla specie del citato provvedimento.

Quanto invece ai satelliti l'ASI ha ritenuto ragionevole confermare "in toto" i relativi criteri di ammortamento (per cui si fa rinvio alla prospettazione analitica allegata alla relazione amministrativa): il periodo di ammortamento decorre, di regola, dalla data di inizio della loro operatività in orbita. Tuttavia non ci si può dimenticare che per i Satelliti, quali il "SAX", che hanno avuto periodi di gestazione piuttosto lunghi, potrebbe essersi verificata già a terra una perdita economica legata all'"obsolescenza".

Così facendo ne è risultata una quota complessiva di lire milioni 651.255,2 (per la dimostrazione si fa rinvio al prospetto specifico, allegato alla relazione dell'Amministratore).

* * * *

Sempre da un punto di vista generale si osserva che nel passivo figurano debiti, pari a lire milioni 553.164,6, connessi alle obbligazioni giuridiche rimaste da soddisfare al 31/12/1994 e che, giusta le risultanze dell'elenco dimostrativo, di cui all'apposito allegato, si riferiscono, quanto a lire milioni 438.304,8, a saldi di oneri contrattuali connessi alla realizzazione dei programmi industriali ovvero all'attuazione di contratti di ricerca (tramite Università e Osservatori), e, quanto a lire 114.860,5 milioni, al saldo dovuto all'ESA per la III rata 1994.

Giova in ogni caso precisare che concorre a formare l'anzidetta cifra di lire milioni 438.304,1 anche la somma di lire milioni 46.750 mil. (in atto 52.000 mil.) pignorata, presso il Tesoriere, dall'Università di Roma "La Sapienza", in connessione al progetto "S. Marco" e inclusa nella linea programmatica "Basi ed

Operazioni". Peraltro poichè non era ancora definita (nè lo è tuttora) la relativa vertenza giudiziaria, possono insorgere seri dubbi circa la natura propriamente debitoria di tale partita.

Quanto ai contesti programmatici in cui si sono generati tali debiti vanno in particolare segnalati, per il loro consistente peso finanziario, quelli inerenti a talune "linee", come meglio precisato di seguito. Va perciò detto che le "Telecomunicazioni" evidenziano lire milioni 49.434,1, in gran parte riferibili a rapporti con l'"ALENIA" per le due unità di volo di "ITALSAT", nonchè per le relative attrezzature a terra e la gestione orbitale. Vanno inoltre segnalati, nell'ambito del programma dell' esplorazione del sistema solare, i saldi dei contratti con "Alenia" e "Galileo" per la fase B della sonda "CASSINI", per l'importo di lire milioni 7.506,2.

Infine per i satelliti scientifici, e più propriamente per il "SAX", è evidenziata una sommatoria di debiti per circa 143.564,9 milioni, nei riguardi di ditte varie ("Alenia", "Telespazio" ecc.) per una serie di contratti attinenti sia al segmento spaziale che a quello di terra, ivi compresa la gestione orbitale.

Inoltre appare di rilievo l'esposizione per il "Tethered" (TSS), di un importo di lire mil. 25.447,7 per contratti con l'"Alenia". Non può sottacersi inoltre il consistente debito per la gestione del programma "I-PAF" presso il "Centro di Geodesia Spaziale" di Matera (lire mil. 21.879,2), per attrezzature H/W e S/W in relazione a contratti con la "Telespazio", la "Digital" ed altre ditte.

Va pure segnalata l'esposizione di lire mil. 16.949,1 connessa alla gestione dell'anzidetto "Centro" per partite afferenti ad esercizi dal 1987 al 1992 e che, come noto, è stata affidata alla "Telespazio" e, per taluni aspetti, alla "Digital".

Relativamente alle passività va inoltre sottolineato che esse sono costituite inoltre dal "fondo quiescenza del personale", la cui consistenza è stata determinata in lire milioni 826,2 (in correlazione al solo personale allora formalmente legato da un rapporto di impiego con l'ASI).

Dal punto di vista formale giova sottolineare che gli inventari, su cui si appoggia la situazione patrimoniale, sono esclusivamente documenti di carattere contabile (come del resto già rilevato in precedenza), atteso che non è stata ancora eseguita la ricognizione della consistenza effettiva dei beni ivi descritti.

A tal fine si richiama quanto già rappresentato, nelle relazioni di questo Collegio sui Consuntivi 1992 e 1993 e poi sottolineati nella nota ministeriale concernente quest'ultimo esercizio.

Conclusivamente si prende atto che le attività, pari a lire mil. 1.788.820,6 sono costituite per lire milioni 135.829,3 da valori liquidi esistenti presso la Tesoreria unica; per lire milioni 42.153,7 da attività correlative a "immobili per destinazione", nonchè a varie categorie di mobili come elencati dall'Ente; per lire 1.417.110,7 milioni dal costo, all'epoca, dei satelliti "LAGEOS" - "TSS" - "ITALSAT I e II" "SAR X" e "SAX"; per lire milioni 193.726,8 da "Buoni da carico provvisori". Quanto all'accertamento della consistenza finanziaria al 31 dicembre '94 si fa richiamo espresso alle risultanze del verbale di revisione di questo Collegio n. 86 del 27.3.95.

* * * * *

A conclusione di questi cenni in ordine alla situazione patrimoniale il Collegio rileva che la stessa, pur avendo acquistato un maggior grado di rappresentatività a seguito dell'inserimento del costo di tutti i satelliti (ivi compresi quelli al tempo non ancora in orbita), presenta ancora elementi di incertezza dal punto di vista formale, perchè ancora appoggiata su scritture contabili e non già su ricognizioni di fatto. Non ci si può dimenticare, d'altra parte, del fatto che già al 31.12.1994 sussistevano rilevanti entità di debiti in via di perfezionamento formale (cosiddetti "oneri latenti") a fronte di attività svolte da controparti e che solo successivamente, in sede di formulazione del piano di risanamento economico e finanziario, sarebbero state provvisoriamente "stimati" in lire mil. 589.000. Ciò indica chiaramente che la "misura" del "netto patrimoniale" esposto nel rendiconto in parola è solo largamente indicativa.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta componenti positivi di natura finanziaria (coincidenti, ovviamente, con i dati rilevati dal consuntivo in termini di cassa), afferenti alla gestione 1994, per lire milioni 804.058,9 e omologhe componenti negative per lire milioni 803.020, con un risultante saldo (positivo) dei componenti di cui sopra è cenno pari a lire milioni 1.038,9, a fronte di quello negativo di lire milioni 200.465 appurato per il 1993.

I componenti del reddito non connessi a componenti finanziari riguardano per lire milioni 720.341 fattori positivi del reddito - costituiti dalle sopravvenienze attive di pari importo inerente all'iscrizione nel conto del valore di taluni satelliti - e per milioni 434.031,4 da quelli negativi.

Questi ultimi sono formati quasi esclusivamente dagli ammortamenti e deperimenti di pertinenza della gestione - lire milioni 259.207,8, quasi esclusivamente in funzione dell'iscrizione delle quote di ammortamento concernenti i satelliti stessi; dalla quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo per l'indennità di anzianità per lire mil. 524; dalle variazioni connesse all'iscrizione di maggiori debiti per lire mil. 174.299,6.

Conclusivamente il saldo positivo (lire milioni 1.038,9) dei componenti aventi carattere finanziario, aggiunto a quello, parimenti positivo, dei componenti aventi natura soltanto economica (+ milioni 286.309,5), totalizza un complessivo risultato (positivo) dell'esercizio di lire milioni 287.348,4.

Tale risultato, che può apparire parzialmente inficiato dalla presenza degli anzidetti elementi di incertezza, è essenzialmente in funzione delle rilevanti sopravvenienze attive derivanti dall'iscrizione del valore al 31.12.1994 di taluni satelliti e delle correlative quote di ammortamento e non indica, di per certo, l'andamento reale della gestione patrimoniale dell'Agenzia nel corso dell'esercizio in esame, proprio per effetto della rilevante entità, ancorchè non accertabile esattamente, degli ulteriori debiti in via di formale perfezionamento.

CONSIDERAZIONI SULLA REGOLARITA' DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio in esame si sono verificati taluni fatti censurati da questo Collegio sotto il profilo amministrativo contabile (ovvero sotto quello dell'economicità della gestione) e che possono come di seguito riepilogarsi:

- irregolarità, soprattutto d'ordine formale, relativamente ad atti adottati per lo svolgimento di convegni e manifestazioni;
- eccesso di obbligazioni giuridiche rispetto alle dotazioni iscritte per il bilancio programmatico in prosecuzione di corrispondenti fenomeni verificatisi negli esercizi 1993 e retro;
- coperture finanziarie inadeguate o insufficienti perchè eccedenti la durata del "Piano Spaziale Nazionale" il cui ultimo anno è stato appunto il 1994;
- prosecuzione della tendenza, pressochè inarrestabile, all'aumento della contribuzione in ESA, che ha raggiunto circa il 75% dell'ammontare di tutte le obbligazioni giuridiche assunte, con conseguente necessità di rinviare alla successiva gestione 1995 la regolazione finanziaria della somma di lire mil. 114.860, che ha costituito il primo consistente elemento dell'attuale ingente esposizione verso l'ESA;
- osservazioni d'ordine vario sui titoli di spesa concernenti liquidazione di missioni del personale;
- atti deliberativi e contrattuali concernenti taluni programmi spaziali (segnatamente: SAX) con tempi tecnici via via prolungatosi per nuovi orientamenti dei programmi medesimi e con conseguenti maggiori oneri a carico dell'Ente;
- prosecuzione della tecnica (già censurata) di riaprire contratti già scaduti, ponendo in essere comportamenti idonei all'insorgenza dei cosiddetti "oneri latenti" per attività svolte dalle ditte contraenti pure in assenza della necessaria copertura contrattuale;
- gestione non economica delle spese telefoniche, in particolare per talune strutture periferiche e per telefoni portatili o installati su autoveicoli;
- alto costo di gestione del parco autoveicoli, con richiesta di istituzione di unità centrali di controllo e di un "disciplinare tecnico";

- insufficiente assegnazione di fondi per le esigenze della "Ricerca Scientifica Fondamentale" in disarmonia con il dettato legislativo, in relazione alla nota direttiva del "Comitato dei saggi" - le cui conseguenze pratiche sono state già evidenziate in precedente trattazione - accompagnate dalla sporadica prosecuzione dell'adozione di atti in materia pur in assenza della prescritta proposta del Comitato Scientifico.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In ordine alla gestione finanziaria, che fa capo al bilancio di previsione in termini di cassa, va detto che nel corso dell'esercizio sono state rilevate talune irregolarità amministrativo-contabili nei limiti già segnalati. Si dà tuttavia atto che i dati iscritti nel consuntivo in discorso corrispondono alle risultanze delle relative scritture contabili.

Relativamente poi al documento in termini di programma, va sottolineata principalmente l'eccedenza di obbligazioni giuridiche e di pagamenti per talune linee programmatiche, anche in relazione al fatto che contestualmente all'adozione delle disposte variazioni di bilancio in termini di cassa non vennero disposte le correlative variazioni a quello in termini di programma. Ciò ha reso più evidente lo squilibrio già manifestatosi nell'esercizio precedente.

E' perdurato il censurato fenomeno del concentramento di una parte notevolissima delle risorse dell'ASI per la partecipazione alla realizzazione dei programmi dell'ESA.

In ordine specificatamente alla materia della "Ricerca Scientifica Fondamentale" si fa espresso richiamo a quanto rappresentato in precedenza circa la violazione della riserva di fondi destinata a tali esigenze e le irregolarità procedurali presenti in taluni provvedimenti.

In ordine, infine, al rendiconto economico-patrimoniale, pur rilevando che l'avvenuto inserimento del valore dei satelliti (al "netto" delle correlative quote d'ammortamento) ha di certo permesso di individuare con "maggiore chiarezza e precisione" l'entità del "netto patrimoniale", non va tuttavia sottaciuto che l'esistenza di una indeterminabile "latenza di oneri" rende in realtà inconoscibile l'effettiva entità dello stesso "netto".

D'altra parte rimangono ferme le osservazioni circa il difetto degli inventari ricognitivi del patrimonio mobiliare dell'Ente, con ovvie conseguenze sull'affidabilità delle correlative rilevazioni.

Nelle suesposte considerazioni e osservazioni è il parere di

questo organo di riscontro interno.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- Dott. Giulio Baffigo, Presidente
- Dott. Remigio Germani, componente effettivo
- Dott. Domenico Lupoi, componente supplente.

Off. H. /
Remigio Germani
Domenico Lupoi